**ANATOMIE SQUISITE DI YUVAL AVITAL**

**PROROGATA LA MOSTRA AI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA**

In dialogo con Collezione Spallanzani  
A cura di Alessandro Gazzotti   
  
In collaborazione con:

Reggio Emilia Città senza Barriere (attraverso il manifesto B.Diritto alla Bellezza)   
Consorzio Oscar Romero in Polveriera  
Fondazione Famiglia Sarzi  
Soc. Coop. Il Carnevale di Castelnovo di Sotto  
Tarsie s.a.s.

Maestranze della Fondazione I Teatri, Reggio Emilia

Simone Ferrarini ha eseguito il graffito alla sede centrale Farmacie Comunali Riunite Reggio Emilia

Produzioni: Fondazione I Teatri e Musei Civici, Reggio Emilia

*Dal 2 settembre al 27 novembre riapre questo viaggio inedito, realizzato dall'artista in dialogo con le collezioni dei Musei Civici e con diverse realtà artistiche e artigianali del territorio,che ha segnato l'avvio del progetto Il Bestiario della Terra del Reggio Parma Festival*

***Anatomie squisite*** di Yuval Avital,  la mostra ai Musei Civici di Reggio Emilia che ha inaugurato **Il Bestiario della Terra** del Reggio Parma Festival chiude il 24 luglio per poi subito riaprire: visto il successo riscosso in questi mesi, la mostrariaprirà dal**2 settembre al 27 novembre**per permettere al pubblico e alle scuole di andare alla scoperta di questo universo di **creature e creazioni** che conducono il pubblico in un **viaggio inedito** lungo gli spazi dei Musei alla scoperta delle sue ***anatomie squisite*.**

La mostra segna un duplice punto di partenza nell’indagine di Avital sull’Uomo-Animale: da una parte chiede “che cos’è un corpo, un organo? Come percepiamo un insieme di cose come un corpo? Quali sono i confini tra l’anatomia scientifica e quella d’arte?”; dall’altra, nella logica che unisce le mostre in programma, rappresenta la prima tappa, quella dell’infanzia – e cioè il gioco, il sogno, lo stupore, il subconscio.

L’Anatomia, il Corpo e i suoi Organi si spiegano tramite il modus operandi della mostra, a partire dalla *mise en espace* espositiva: un puzzle ibrido frutto dell’allestimento d’artista, in cui opere d’arte si innescano con animali mummificati, reperti archeologici, manufatti antichi o comuni. ***Anatomie squisite,***infatti*,*è creata in stretto dialogo tematico e suggestivo con le collezioni dei Musei Civici (includendo oggetti conservati nei magazzini e solitamente non esposti al pubblico) e in particolare con la celebre Collezione Spallanzani, una delle fonti di ispirazione principali del “Bestiario della Terra”, con le sue creature reali o assemblate.

Come in un’operazione di macro-innesto, Avital interviene, trasformandoli, anche sugli spazi dei Musei: dalle pareti e dai pavimenti dei corridoi fuoriescono **vene e arterie**, realizzate in dialogo con le professionalità sceniche e sartoriali della Fondazione i Teatri di Reggio Emilia.

Creando ‘*parentele*’ o ‘*meta-corpi’*inaspettati e inusuali, connessi tra loro tramite simmetrie cromatiche, semantiche, strutturali o fantasiose, l’artista invita il pubblico a costruire la propria narrazione. La riflessione su cosa sia un **corpo** e sul concetto di**ibridazioni complesse**, reali e metaforiche, diventa dunque un gioco di rimandi dove qualcosa cresce e prolifera, in una stratificazione continua di frammenti del mondo circostante e di quello immaginifico.

Non a caso il cuore della mostra sono i ***Cadavres exquis***di Avital: come nei giochi letterari e pittorici surrealisti, l’artista dà voce al suo inconscio e alla sua immaginazione plasmando creature ibride e fantastiche dai colori spesso vivaci e contrastanti, a volte sospese nel vuoto, altre inserite in stranianti ambientazioni. Una serie di disegni che diventano delle *partiture visive* per**inedite realizzazioni** e **traduzioni materiche** di varia natura, messe in opera in dialogo con diverse **realtà artistiche e artigianali del territorio** nel segno **dell’arte relazionale,**elemento centrale del *modus operandi* di Avital degli ultimi anni.

L’artista inoltre affianca alcune delle sue opere pittoriche ‘animalesche’ (in gran parte appartenenti alla serie ***Animalium****,*2018, alle **raccolte anatomiche ottocentesche dei Musei**. In mostra anche opere scultoree dell’artista tra cui i ***Tubolar bones****,*formazioni monocrome dall’impianto scheletrico contorte in molteplici estroflessioni, e i ***Tubolar landscapes***nature morte metafisiche, “paesaggi” organici cristallizzati nel bianco che dialogano con gessi anatomici, frammenti archeologici, minerali e ossa animali.

Dove: Musei Civici di Reggio Emilia  
Via Lazzaro Spallanzani, 1, 42121 Reggio Emilia RE  
  
Quando: dal 2 settembre al 27 novembre 2022  
  
Orari: venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00 – 18.00

Ingresso libero

Per info: [www.reggioparmafestival.it](http://www.reggioparmafestival.it)